

ARTE
CONTEMPORANEA
A-D

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
ROMA



PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A.

2021

ISBN 978-88-12-00924-4

© by SIAE, 2021, per Adel Abdessemed, Marina Abramović, Carla Accardi, Vito Hannibal Acconci, Valerio Adami, Georges Adéagbo, AES + F, Eija-Liisa Ahtila, Josef Albers, Pierre Alechinsky, Jane Alexander, Lola Álvarez Bravo, Getulio Alviani, Ghada Amer, Marcel-lí Antúnez Roca, Karel Appel, Aleksandr Porfirovič Archipenko, Carmelo Arden Quin, Avigdor Arikha, Arman, Robert Arneson, Hans (Jean) Arp, Richard Artschwanger, Ugo Attardi, Kader Attia, Francis Bacon, George Baldessin, Giacomo Balla, Miquel Barceló, Luis Barragan, Gianfranco Baruchello, Afro Basaldella, Jean-Michel Basquiat, Willi Baumeister, Herbert Bayer, Farid Belkahia, Thomas Hart Benton, Joseph Beuys, Alberto Biasi, Max Bill, Peter Blake, Lina Bo Bardi, Alighiero Boetti, Christian Boltanski, Agostino Bonalumi, Louise Bourgeois, Arthur Boyd, Anton Giulio Bragaglia, Costantin Brâncuși, Andrea Branzi, Georges Braque, George Brecht, Marcel Broodthaers, Tania Bruguera, Chris Burden, Daniel Buren, Alberto Burri, Alexander Calder, Sophie Calle, Pier Paolo Calzolari, Luis Camnitzer, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Agustín Cárdenas, Carlo Carrà, Leonora Carrington, Felice Casorati, Enrico Castellani, Marc Chagall, Dino Chapman e Jake Chapman, Chen Zhen, Chéri Cherin, Sandro Chia, Eduardo Chillida, Giorgio de Chirico, Christo e Jeanne-Claude, Jean Cocteau, Pietro Consagra, Joseph Cornell, Tony Cragg, Salvador Dalí, Stuart Davis, Aleksandr Aleksandrovič Dejneka, Paul Delvaux, Fortunato Depero, Cícero Dias, Jan Dibbets, Jim Dine, Otto Dix, Gino de Dominicis, Antonio Donghi, Piero Dorazio, Gerardo Dottori, Jean Dubuffet, Marcel Duchamp, Marcello Dudovich, Raul Dufy, Tracey Emin, Max Ernst, Jan Fabre, Hans-Peter Feldmann, Federico Fellini, Lucio Fontana, Helen Frankenthaler, Alberto Giacometti, Natal'ja Sergeevna Gončarova, Douglas Gordon, Duncan Grant, Richard Hamilton, Raoul Hausmann, Thomas Hirschhorn, Damien Hirst, Max Hans Huber, Marcel Janco, Jasper Johns, Joan Jonas, Asger Jorn, Frida Kahlo, Mike Kelley, Yves Klein, Franz Kline, Daniel Kloor, Pyke Koch, Rem Koolhaas, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, František Kupka, Fernand Léger, Sol LeWitt, Roy Lichtenstein, Richard Paul Lohse, Goshka Macuga, René Magritte, Jacques Mahe de La Villegle, Ana Mendieta, Mario Merz, Jean Metzinger, Ludwig Mies van der Rohe, Otto Muehl, Antoni Muntadas, Hermann Nitsch, Kenneth Noland, Jean Nouvel, Roman Opalka, Orlan, Eduardo Paolozzi, Giuseppe Penone, Gloria Petyarre, Renzo Piano, Francis Picabia, Pablo Picasso, Filippo de Pisis, Jackson Pollock, Robert Rauschenberg, Albert Renger-Patzsch, Diego Rivera, Aleksandr Michajlovič Rodčenko, Mark Rothko, Jenny Saville, Richard Serra, Gino Severini, Mario Sironi, Ettore Sottsass, Daniel Spoerri, Clyfford Still, Jean Tinguely, Valie Export (Waltraud Lehner), Remedios Varo, Henry van de Velde, Andy Warhol, Betty Woodman, Frank Lloyd Wright

Per quanto riguarda i diritti di riproduzione, l'Istituto si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Progetto grafico: Polystudio / Francesco Messina e Andrea Morandini con Giordano Zennaro e Otto Climan

Impaginazione: Andrea Morandini, Giordano Zennaro, Fabio Toscano, Giorgia Perin

Ha contribuito con un servizio editoriale: Alborada - Roma

Stampa: Grafiche Marchesi - Roma

Stampato in Italia - Printed in Italy

2021



ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

PRESIDENTE
FRANCO GALLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VICEPRESIDENTE
GIOVANNI PUGLISI

DOMENICO ARCURI, MAURIZIO BERETTA, GIAMPIETRO BRUNELLO,
ANTONIO CABRAS, EMILIO CAMPOS, LUCIANO CARTA,
MASSIMILIANO CESARE, PIERLUIGI CIOCCA, CARLO DE BENEDETTI, DANIELE DI LORETO,
MARCELLO FOA, MASSIMO LAPUCCI, VITTORIO MELONI,
MARIO ROMANO NEGRI, ANTONIO PALMA, SALVATORE ROSSI, GINO SCACCIA,
ALESSANDRO TONETTI, FRANCESCO VENOSTA, SERGIO VENTO

DIRETTORE GENERALE
MASSIMO BRAY

COMITATO D'ONORE
GIULIANO AMATO, FRANCESCO PAOLO CASAVOLA, FABIOLA GIANOTTI,
GIORGIO NAPOLITANO, CARLO MARIA OSSOLA, PIETRO RESCIGNO

CONSIGLIO SCIENTIFICO
ENRICO ALLEVA, LUCIA ANNUNZIATA, STEFANO BOERI, LINA BOLZONI,
GEMMA CALAMANDREI, LUCIANO CANFORA, ENZO CHELI, MICHELE CILIBERTO,
ESTER COEN, MARCO D'ALBERTI, JUAN CARLOS DE MARTIN, LUCIANO FONTANA,
EMMA GIAMMATTEI, CARLO GUELFI, FERNANDO MAZZOCCA, MELANIA G. MAZZUCCO,
ALBERTO MELLONI, DANIELE MENOZZI, ENZO MOAVERO MILANESI, NUCCIO ORDINE,
MIMMO PALADINO, GIORGIO PARISI, GIANFRANCO PASQUINO, GILLES PÉCOUT,
WOLFANGO PLASTINO, ALBERTO QUADRIO CURZIO, GIANFRANCO RAVASI,
LUCA SERIANNI, SALVATORE SETTIS, GIANNI TONIOLO

COLLEGIO SINDACALE
GIULIO ANDREANI, Presidente
FRANCESCO LUCIANI RANIER GAUDIOSI DI CANOSA, BARBARA PREMOLI
ADRIANA LA PORTA, Delegato della Corte dei Conti





ENCICLOPEDIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

DIREZIONE SCIENTIFICA

VINCENZO TRIONE, VALERIA DELLA VALLE;

JEAN-LOUP AMSELLE, BORIS GROYS, BARBARA ROSE (*condirettori*)

CONSULENTI SCIENTIFICI

GIORGIO AMITRANO (*Giappone*), JEAN-LOUP AMSELLE (*Africa*), LUCA MASSIMO BARBERO (*gallerie e mercato*),
ANDREA BRANZI (*design*), SILVIA BURINI (*Russia e URSS*), LORENZO CASINI (*diritto*), MARIO CODOGNATO
(*Nord America*), SIMONE FERRARI (*tecniche artistiche*), SASHA GRISHIN (*Oceania*),
ROSSELLA MENEGAZZO (*Giappone*), SARA MONDINI (*India e Paesi islamici*), TOMASO MONTANARI
(*critica d'arte in Italia*), ENRICA MORINI (*moda*), PAOLA NICOLIN (*mostre*), ALBERTO PEZZOTTA
(*cinema e fumetto*), MARIA ANTONIETTA PICONE PETRUSA (*storia dell'arte in Europa 1900-1945*),
ANDREA PINOTTI (*estetica, teoria e critica d'arte*), FRANCESCO POLI (*museografia*), VIPASH PURICHANONT
(*Sud-Est asiatico*), SABRINA RASTELLI (*Cina e Corea*), LIVIO SACCHI (*architettura*),
PIERLUIGI SACCO (*economia dell'arte e della cultura*), MARIO SARTOR (*America Centrale e Sud America*),
ROBERTA VALTORTA (*fotografia, grafica, pubblicità*)

LEMMARIO

ANNA LUIGIA DE SIMONE (*ricerche*), IACOPO CENI (*elaborazione*), ILARIA GIACCIO (*gestione*)

REDAZIONE

Responsabili

LORETA LUCCHETTI, MONICA TRECCA

REVISIONE SCIENTIFICA

FLAVIA RADETTI; MARIA ISABELLA MARCHETTI, FRANCESCA PARRILLA, MATTEO BORCHIA, MICHELA CORSO,
ALESSANDRA COSMI, GIULIA DANIELE, ANGELICA FEDERICI, MAURO VINCENZO FONTANA,
ANTONIO IOMMELLI, VALERIA PARISI, EMANUELE ZOPPELLARI

RICERCA ICONOGRAFICA

FABRIZIA DAL FALCO, FLAVIO FELLINI, FRANCESCA PARRILLA, YASMIN RIYAH

SEGRETERIA

MIRELLA AIELLO, SILVIA ZUCCARELLO

PRODUZIONE

ANTONELLA BALDINI, FABRIZIO IZZO

DIRETTORE AREA GESTIONALE

GERARDO CASALE



Chanel

Josep Maria Sert, di Igor' Stravinskij, Sergej Djagilev (v.), Pablo Picasso (v.) e Jean Cocteau (v.). Quest'ultimo, nel 1922, commissionò a C. i costumi per la sua *Antigone*; lo stesso fece poco dopo Djagilev: la

stilista e lo scultore Henry Laurens (v.), infatti, realizzarono i costumi e le scene per il balletto *Le Train bleu* (1924). Le sue creazioni, che figurano in molti musei, sono state incluse in mostre quali *Cubism*

and fashion (New York, The Metropolitan Museum of Art, 1988) e *Items: Is fashion modern?* (New York, MoMA, 2017-18).

SOFIA GNOLI

— Chang, Johnson (o Tsong-zung) / Hong Kong 1951

Curatore, gallerista e critico di Hong Kong. Cofondatore con Claire Hsu (1976) dell'Asia Art Archive (v.) e professore ospite della China Academy of Art di Hangzhou, ha iniziato la sua esperienza di gallerista nel 1977, insieme all'artista Harold Wong (1943), aprendo Hanart, galleria specializzata in pittura in stile tradizionale cinese. Parallelamente ha pubblicato articoli di critica e curato mostre di arte contemporanea appoggiandosi all'Hong Kong Arts Centre, uno dei pochi luoghi in città aperto alle nuove forme espressive. Intuendo la portata dell'arte contemporanea di Cina popolare, Taiwan e Hong Kong, nel 1983 ha inaugurato uno spazio espositivo proprio, Hanart TZ Gallery (dove 'T' e 'Z' sono le iniziali del suo nome in cantonese), dedicato esclusivamente al contemporaneo e concepito non come una semplice galleria, bensì come un incubatore di idee e una piattaforma attraverso la quale dare un senso ai rapidi cambiamenti della cd. *greater China*. L'intento iniziale era quello di cogliere l'identità cinese dalla prospettiva unica di Hong Kong, al contempo città asiatica e colonia britannica. Negli anni, le idee e i progetti si sono susseguiti, ma il filo conduttore che ha guidato il curatore e la galleria è la definizione della cultura cinese così come emerge dall'arte contemporanea. Alcune delle mostre da lui organizzate – *The stars: 10 years* (1989), *China's new art, post-1989* (1993, poi esposta in Australia e USA fino al 1998) e *Power of the word* (1999, itinerante fino al 2002) – sono fondamentali nella comprensione dell'arte contemporanea della 'sinosfera' e hanno svolto un ruolo cruciale nel suo sdoganamento in Occidente. La lista delle

mostre da lui curate in esclusiva o in collaborazione è lunga; tra le più significative a livello internazionale si ricordano: le personali dello scultore taiwanese Ju Ming (v.) a Singapore (1986), Londra (1991), Parigi (1997-98) e Berlino (2003); la partecipazione di Hong Kong alla Biennale de São Paulo del 1996 e a quella di Venezia nel 2001; *A strange heaven: Chinese contemporary photography* (Praga, Galerie Rudolfinum, 2003, e altre sedi successive); una retrospettiva su Liu Kuo-sung, v. (Pechino, Museo del Palazzo, 2007); *Chinese painting: Zhang Xiaogang, Fang Lijun, Feng Mengbo* (Praga, Galerie Rudolfinum, 2008); la Triennale di Canton del 2008; la Biennale di Shanghai del 2012; *Post pop: East meets West* (Londra, Saatchi Gallery, 2014); *Hanart: 100 Idiosyncrasies* (Hong Kong, 2014), per celebrare i 30 anni di attività della galleria, in collaborazione con l'Hong Kong Arts Centre. Convinto dell'importanza del confronto intellettuale e delle pubblicazioni per la divulgazione e lo sviluppo delle idee, l'evento celebrativo includeva anche un forum accademico e un catalogo. Nel 2015 ha dato alle stampe una nuova pubblicazione, *3 Parallel artworks: 100 art things from Chinese modern history*, in cui 100 opere d'arte sono analizzate applicando la sua teoria dei 'tre mondi dell'arte' cinese: il mondo globale (che include il mercato), quello tradizionale dell'arte dei letterati premoderni e, infine, quello dell'arte socialista, che si estende alla più ampia questione della modernità. Per capire il mondo cinese moderno attraverso la sua arte, è necessario individuare le principali pratiche artistiche in questi tre mondi paralleli,

che non indicano tre 'Cine' diverse, bensì differenti approcci nei confronti della modernità. C. ritiene che l'arte contemporanea cinese sia andata verso la riscoperta della propria tradizione poiché ha percepito come il modello di modernità dominante sia quello occidentale, tutt'altro che esclusivo e pertanto suscettibile di modifiche. L'arte contemporanea cinese, continua C., è ormai sufficientemente matura da poter orientare il suo percorso in una direzione diversa da quella tracciata dall'Occidente, e magari addirittura da guidare l'arte occidentale in tal senso. La missione di C. di rivitalizzare la cultura e la civiltà cinese non si traduce esclusivamente in mostre, ma si realizza anche in ambiti paralleli, come *Yellow box projects*, in cui, a partire dall'inizio degli anni Duemila, C. ha proposto modalità di allestimento adeguate all'esposizione di opere d'arte tipiche del contesto culturale cinese, come la pittura di paesaggio a inchiostro, che non trovano condizioni espositive idonee negli schemi prevalenti all'interno delle gallerie e dei musei occidentali (noti come *white cubes* e *black boxes*), inducendo così a riflettere sulla relazione tra spazio pubblico e politiche culturali.

La riscoperta della cultura visiva e materiale cinese attraverso la pratica curatoriale è al centro anche del suo lavoro sul giardino *yaji*, collegato a *Yellow box* e sviluppato in una serie di progetti a partire dal 2012, che si focalizza sullo spazio estetico e sulla cultura dei conoscitori d'arte in Cina, mentre *Jia Li hall* (dal 2014) studia l'estetica e i riti confuciani.

SABRINA RASTELLI

— Chang Yu v. Sanyu

— Cha no yu («acqua calda per il tè» o «cerimonia del tè»)

Rito sociale fra i più rappresentativi della cultura giapponese, anche definito «arte da camera incentrata sul piacere del tè». Esso tuttavia non si limita all'accoglienza dell'ospite, in quanto

include elementi spirituali e presenta legami con numerose espressioni della tradizione nipponica. Per questo motivo è riconosciuto come «la sintesi dell'arte giapponese» o «la sintesi